

Prot. 3345 C/1
del 16/01/16

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPAGNA CAPOLUOGO
Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria 1° grado
Via Provinciale per Acerno - 84022 CAMPAGNA (SA)
Tel/Fax 0828/241258 C.M. SAIC8BJC00C C.F. 91063340668
e-mail:saic8bjc00c@istruzione.it pec: saic8bjc00c@pec.istruzione.it

Ai docenti
Ai genitori
All'Albo - Sito web
Agli Atti

Oggetto: Profilassi contro pediculosi

Al fine di prevenire casi di pediculosi all'interno dell'Istituto, si invitano i genitori a controllare il cuoio capelluto dei propri figli e a seguire le informazioni seguenti:

Il pidocchio della testa è un parassita che vive di sangue umano, vicino al cuoio capelluto (lontano dal corpo vive al massimo due - tre giorni). Le sue uova si chiamano lendini e vengono fissate al capello. Il pidocchio non vola e non salta, ma si contagia per contatto diretto o tramite spazzole, pettini, cappelli. Il sintomo iniziale è il prurito. Quando un familiare viene contagiato devono essere controllati tutti i componenti della famiglia. Il ruolo fondamentale nella prevenzione della pediculosi non è svolto dalle istituzioni (sanitarie e scolastiche), ma dai GENITORI, che possono attraverso i controlli periodici, garantire la continua ed attenta sorveglianza dei propri figli, ed attuare il trattamento necessario. Per frequentare le comunità (scolastiche e non) i bambini devono essere esenti da parassiti e uova.

Si rammenta inoltre che la normativa vigente (***circolare Ministeriale della Sanità n.4 del 13/03/1998***) stabilisce la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti da pediculosi, fino all'avvio di un idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta). Il dirigente scolastico quindi può disporre l'allontanamento obbligatorio dell'alunno affetto da pediculosi, o in caso di dubbio sulla effettiva presenza dell'infestazione, può richiedere una visita del medico curante che rilascerà una idonea certificazione attestante l'assenza dell'infestazione o l'avvenuto trattamento. L'eventuale segnalazione ai genitori da parte dei docenti va fatta nel rispetto della privacy e non è assolutamente consentito generare inutili allarmismi né mettere in atto comportamenti discriminatori.

Si raccomanda, infine, ai docenti di scoraggiare lo scambio (o l'accumulo disordinato) di indumenti e accessori tra gli alunni e di contribuire all'informazione degli stessi per l'acquisizione di comportamenti adeguati.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Valeria Pirone

